

Istituto Comprensivo Ilaria Alpi

a.s. 2019 - 2020

**P**iano **A**nnuale per l'**I**nclusione



## Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>100</b>
➤ <b>primaria</b>	53
➤ <b>secondaria</b>	47
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>144</b>
➤ <b>primaria</b>	50
➤ <b>secondaria</b>	94
<b>3. svantaggio socio-linguistico-culturale e comportamentale-relazionale</b>	<b>147</b>
➤ <b>primaria</b>	70
➤ <b>secondaria</b>	77
<b>Totali</b>	<b>391</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	25,3
<b>N° PEI redatti dai Consigli di Classe</b>	<b>100</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>144</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>147</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Coordinamento (DVA, DSA, BES)</b>	Recepimento certificazioni mediche  Consulenza e revisione stesura PDP  Progetti di aggiornamento per gli insegnanti	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	2 referenti DVA – BES 1  2 referenti DSA e BES 2  1 referente BES 3	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	3	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	6	<b>Sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe</b>	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro: attività di screening per rilevare problematiche DSA	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro: collaborazione con i docenti	<b>Sì</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>

	Altro: Condivisione e consenso informato del PDP	<b>Sì</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro: colloqui con specialisti	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro: consulenza personale ai singoli docenti su richiesta	<b>Si</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
Altro:					

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2019/2020**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

**Referenti Area 1:** rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto della Figura Strumentale.

**Commissione BES:** raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte per costituzione gruppo di lavoro GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; ricognizione in corso d’anno e al termine dell’a.s. dei BES presenti; collaborazione con DS e con segreteria didattica; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES; controllo periodico delle certificazioni depositate in segreteria relative ai BES.

**Consigli di classe/Team docenti:** individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

**Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2:** elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, in presenza della certificazione di disabilità; partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**Assistente educatore:** collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Assistente alla comunicazione:** collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione

alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:** delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF e nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Funzione Strumentale "Inclusione":** collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; coordinamento dei lavori relativi all'Area dell'Integrazione e dell'Inclusione; collaborazione con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi.

**Commissione intercultura:** analisi dei bisogni e strutturazione del Progetto Stranieri; , coordinamento e programmazione di azioni tendenti al contrasto della dispersione scolastica per alunni non italofoni; accoglienza all'atto di iscrizione degli alunni non italofoni in qualunque momento dell'anno; promozione nella scuola di una cultura dell'accoglienza e dell'interculturalità; creazione di gruppi di alfabetizzazione, potenziamento linguistico e italstudio; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

**Ruolo delle famiglie e della comunità:** condivisione ed assenso di percorsi formativi inclusivi.

**Percorso finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica in attuazione dell'art.7 del D. L.n. 104 del 12 settembre 2013.**

Durante l'a.s. **2018/2019** sono stati attuati diversi percorsi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, con ottimi risultati ed una partecipazione sentita da parte dei docenti e degli alunni coinvolti.

**PROGETTO STRANIERI:** sono stati strutturati gruppi di alfabetizzazione, di potenziamento linguistico e di italsudio diversificati a seconda dei diversi livelli di conoscenza e di competenza linguistica degli alunni non italofofoni. Complessivamente sono stati seguiti 15 gruppi, 8 della Scuola Secondaria e 7 della Scuola Primaria, per un totale di 105 studenti. I docenti coinvolti nella Commissione Intercultura hanno inoltre svolto le seguenti attività: revisione dei test d'ingresso rivolti agli alunni NAI; semplificazione delle prove iniziali, intermedie e finali della Scuola Secondaria e scelta di prove semplificate quadrimestrali per gli alunni BES 3. Si organizzerà inoltre, per il secondo anno consecutivo, un corso intensivo di Italiano L2 che si terrà a settembre nelle scuole Primaria e Secondaria, prima dell'inizio delle lezioni.

**SCUOLA POPOLARE** della seconda opportunità "I care" ha accolto una ventina di ragazzi delle scuole del territorio, segnalati in quanto in gravi difficoltà e a rischio dispersione e li ha preparati all'esame conclusivo della Scuola Secondaria di primo grado, attraverso un percorso di un anno in cui alle attività didattiche (svolte in modo laboratoriale e in piccolo gruppo) si sono affiancate molte attività esperienziali. Caratteristica peculiare di tale Progetto è stata la costante presenza a scuola di quattro educatori e di una psicologa che ha seguito l'iter dei ragazzi ed è stata disponibile a colloqui individuali con loro a richiesta. Gli alunni (quest'anno 20, provenienti da 8 diverse scuole) erano divisi in due classi. L'Ufficio scolastico regionale ha fornito i docenti, chiamati dalle scuole della rete.

Per prevenire la dispersione scolastica si è attivato un percorso in rete tra i vari doposcuola della zona, dove l'iscrizione ai servizi veniva indirizzata dalle segnalazioni del nostro istituto, proprio per aiutare i ragazzi maggiormente a rischio dispersione scolastica.

Il progetto **Cooperativa Via Libera Onlus** (EX F200) ha offerto un servizio di doposcuola in stretta sinergia con l'istituto; ha coinvolto 34 alunni proposti dai coordinatori di classe, che hanno frequentato per l'intero anno scolastico un centro pomeridiano (da 2 a 4 volte alla settimana) come aiuto per svolgere i compiti, come luogo per favorire le relazioni e come stimolo allo studio. Il nostro istituto inoltre ha aderito al **progetto REACT**, che si propone di investire negli insegnanti come combattenti di prima linea nella lotta all'abbandono scolastico. Il **progetto RESCUE** ha fornito supporto agli istituti scolastici nel combattere l'ESL (in inglese ESL – Early School Leaving) attraverso formazione al personale docente, finalizzata a rafforzare competenze e un approccio collaborativo con i colleghi, gli studenti, le famiglie e gli altri attori coinvolti. All'interno del Progetto RESCUE nell'anno scolastico 2018-19 un gruppo di docenti ha organizzato un percorso di "doposcuola a scuola" utilizzando come risorse i ragazzi dell'alternanza scuola lavoro delle scuole secondarie di secondo grado affiancati a docenti interni della scuola. Il progetto **"Metodo di studio"** ha coinvolto 25 alunni delle classi prime scelti dai coordinatori di classe con attività a scuola ogni giovedì per due ore. I ragazzi sono stati affiancati nello svolgimento compiti da 8 studenti di terza del Liceo Allende e supervisionati da due professori (uno di lettere e uno di matematica).

**SPORTELLI DI ASCOLTO:** a partire da ottobre 2018 all'interno della scuola è inoltre presente uno **sportello di ascolto psicologico**, gestito da una docente interna laureata in Psicologia. In un'ottica di promozione del benessere e con la finalità di sostenere l'attivazione di risorse personali ed individuare strategie costruttive rispetto a problematiche emergenti esso ha accolto gli studenti della Secondaria con colloqui individuali. Si sono effettuati anche colloqui con docenti e con genitori e si è incrementata la relazione con il territorio (doposcuola, centri di aggregazione, consultori). Il servizio si è configurato come uno spazio di orientamento e consultazione senza finalità diagnostiche e/o terapeutiche.

Il **Progetto SCUOLA IN OSPEDALE** ha avuto l'obiettivo di aiutare ragazzi e bambini ospedalizzati per brevi o lunghi periodi. Presente presso il reparto di pediatria dell'ospedale San Paolo, il servizio nell'anno scolastico 2018/2019 è stato attivo dalle 9.00 alle 12.00 dal martedì al venerdì e si è rivolto a 56 alunni provenienti dalla Scuola Primaria e a 29 della Scuola Secondaria di primo grado. Il docente ospedaliero, attraverso proposte didattiche personalizzate, concordate con gli insegnanti della scuola di provenienza dei singoli alunni e finalizzate al recupero e al consolidamento di competenze, ha perseguito l'obiettivo di collaborare con il personale sanitario ed educativo per garantire il diritto dei pazienti all'apprendimento ed alla salute. Gli interventi educativo-didattici si sono svolti nelle stanze di degenza e, a partire dal mese di marzo 2019, in uno spazio che è stato trasformato in aula-studio destinata al progetto SiO.

Oltre al mantenimento di tali progetti, nell'anno scolastico **2019/2020** se ne attueranno di nuovi, tutti aventi finalità inclusive, quali:

- **SUPERKALIFRAGILISTI** con l'obiettivo di rafforzare i legami deboli e le reti di solidarietà per sostenere le relazioni. Si proporranno diverse azioni che coinvolgeranno sia la Scuola Primaria, che quella Secondaria di primo grado: un percorso sulle fiabe e le emozioni sul modello SEL ed il metodo WORD LAUNCHING; percorsi di Project Work di Comunità in orario extrascolastico afferenti al modello del Creative Solving di Osborn e realizzazione di Patti Educativi territoriali basati sull'organizzazione di eventi;
- **QUBI** promosso da Fondazione Cariplo ed in collaborazione con il Comune di Milano, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di contrasto della povertà minorile e promuovere, anche attraverso la collaborazione del pubblico e del privato sociale, percorsi di miglioramento. Verrà anche proposta una ricerca-azione con attività laboratoriale sul tema della condivisione terminologica di aspetti attinenti alla povertà minorile;
- **RICOMINCIO DA TR.E (trasformazioni educative)**, svolto in collaborazione con Bicocca- Associazione Maestri di strada- Fondazione Il Minotauro che avrà inizio nel 2020/2021 e coinvolgerà Scuole Secondarie di 1° grado di più parti d'Italia in rete tra loro;
- **SPRINT! LA SCUOLA CON UNA MARCIA IN PIU'** (soggetto responsabile SPAZIO APERTO SERVIZI Coop. Sociale ONLUS), che si focalizza sull'importanza di promuovere un'alleanza tra scuola, famiglia ed attori del territorio, in particolare gli Enti del terzo settore, per contrastare la povertà educativa dei minori e prevenire forme di disagio. In particolare, le azioni concrete riguarderanno attività di potenziamento dell'Area motoria nella Scuola Primaria e Secondaria in orario extrascolastico ed attività afferenti all'Educazione emotiva, che vedrà il coinvolgimento di psicologi ed educatori;
- **ATTIVITA' DI VOLONTARIATO CON FINALITA' DI SOSTEGNO ECONOMICO;**
- **PROGETTO ORIGINI ED APPRODI**, incentrato sul tema delle origini e sullo sviluppo dell'identità in età adolescenziale contro l'intolleranza e l'indifferenza;
- **PROGETTI PER CONTRASTARE IL BULLISMO ED IL CYBERBULLISMO.**

Nel 2019/2020 si costituirà una Commissione Salute composta dai referenti per il bullismo ed il cyberbullismo, il referente Salute e l'animatore digitale per meglio coordinare le attività di prevenzione del bullismo e cyberbullismo e tutto ciò che possa promuovere il benessere fisico e mentale degli alunni.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Durante l'a.s. 2018/19 è stato realizzato un corso di formazione, legato al progetto **P.I.P.P.I.** e condotto da due assistenti sociali e da un'educatrice, sulla prevenzione dell'istituzionalizzazione dei bambini e dei ragazzi.

E' stato organizzato anche un Corso di formazione "**La scuola 2.0**" con personale interno ed esterno per approfondire tematiche relative alla didattica ed alle buone pratiche inclusive. (incontro con Dott. Cesare Moreno, Maestri di strada).

Nell'ambito del **PROGETTO REACT** è stato organizzato un corso di formazione aperto a tutti i docenti dell'Istituto. Il corso dal titolo "Seminari di approfondimento sulla psicopatologia dell'adolescente" si proponeva di fornire conoscenze utili a sostenere gli insegnanti che lavorano con ragazzi in una fase della crescita che, per sua natura, rischia di far emergere criticità di varie tipologie. Gli incontri sono stati strutturati in modo da garantire sia uno spazio di confronto e condivisione tra i docenti, sia un approfondimento teorico delle problematiche riportate. Il corso è stato organizzato in 8 incontri da 3 ore ed è stato tenuto dalla psicologa Dott.ssa Stefania Volpe, psicologa e psicoterapeuta.

Si è inoltre attuato un **Corso di formazione sul metodo di studio** organizzato dalla Cooperativa sociale del Giambellino per fornire ai docenti strumenti utili alla semplificazione di un testo disciplinare complesso e per progettare unità semplificate e differenziate.

Sono infine presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- tematiche relative all'inserimento di alunni non italofoeni di provenienza cinese, araba e ispanofona.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Anche quest'anno la valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi e fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare, alla scuola dell'apprendere.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Sono presenti referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; due referenti, uno per la primaria e uno per la secondaria, per gli alunni DVA; due referenti per gli alunni DSA e BES 2; una commissione intercultura primaria e secondaria per gli alunni BES 3.

Progetti di Scuola in Ospedale in collaborazione con l'azienda ospedaliera San Paolo.

Progetto di scuola popolare – scuola di seconda occasione

Progetto per la valorizzazione dei talenti – plusdotazione

Progetto di potenziamento laboratori di italiano L2.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione; attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola per alunni disagiati, doposcuola DSA, corsi di alfabetizzazione di italiano L2 per adulti. Dall'a.s. 2015/2016 è attivo il progetto Cooperativa Via libera (ex Frequenza 200), in accordo con le risorse territoriali per aiutare i ragazzi dei tre plessi della scuola secondaria di I grado, con la realizzazione di tre iniziative:

- **CENTRO DIURNO:** il progetto ha coinvolto 34 alunni proposti dai coordinatori di classe che hanno frequentato per l'intero anno scolastico un centro pomeridiano (da 2 a 4 volte alla settimana) come aiuto per svolgere i compiti, come luogo per favorire le relazioni e come stimolo allo studio. Sicuramente nel corso dell'a.s. 2019/2020 proseguiranno le relazioni di rete con il territorio per quanto riguarda i centri per il doposcuola e i centri ricreativi del quartiere;
- **Centro Barrio's** con doposcuola per bambini della Primaria e ragazzi della Secondaria e come centro ricreativo;
- **Centro Vivi ciò che sei** per doposcuola ragazzi della Secondaria e come centro ricreativo;
- **doposcuola della Parrocchia Santi Nazaro e Celso e di via Ovada** per il doposcuola e come laboratori ricreativi per i ragazzi della Secondaria e della Primaria;
- **Corso di Italiano L2 "Mamme a scuola".**

Sempre in collaborazione con il Polo Start si sono attivate mediazioni linguistico-culturali, fondamentali per alcuni momenti di incontro con le famiglie non italofone: accoglienza a scuola e iscrizione, momenti di colloquio iniziale, intermedio e finale, comunicazioni con la famiglia durante l'iter scolastico dei vari ragazzi non italofofoni.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;

- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione dei PDP.

I genitori hanno svolto un ruolo attivo nelle iniziative scolastiche, sono stati promotori e protagonisti di diverse iniziative dell'Istituto, quali serate di concerti d'Istituto per la promozione dell'ordinamento musicale, feste di fine anno, mercatini della scuola, eventi culturali quali la Festa della Matematica (o Festa del Pi Greco), sportello di ascolto.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES 1).

Nel PDP vengono individuati gli interventi previsti dai docenti per le diverse materie, gli strumenti dispensativi e compensativi, le metodologie utilizzate, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, tenuto conto dell'alta percentuale di alunni stranieri numero e delle diverse problematiche contingenti, nonché delle numerose proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in organico potenziato, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- Risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di Italbase e Italstudio in tutti i plessi)
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità romena (senza fissa dimora) e l'organizzazione di laboratori linguistici
- L'incremento di risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 sono stati realizzati percorsi di orientamento per le classi seconde della scuola secondaria di I grado e incontri nelle classi e uno sportello di orientamento per gli studenti delle classi terze.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data.....**